



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ufficio VI - Ambito Territoriale di Reggio Calabria

Via S. Anna II tronco loc. Spirito Santo - 89128 REGGIO CALABRIA - Tel. 0965871111 - Codice Ipa: m_pi

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche della Città
Metropolitana di Reggio Calabria

Oggetto: URGENTE - Cessazioni dal servizio del personale scolastico a decorrere dal 1° settembre 2025 –
Indicazioni operative

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulle novità introdotte dalla legge n. 207 del 31 dicembre 2024, così come esplicitate dalle circolari emanate dal Ministero prot. AOODGPER n. 25316 del 31 gennaio u.s., nonché prot. AOODGPER n. 45357 del 21 febbraio che, ad ogni buon conto, si allegano alla presente. Ritenendo cosa utile, si riporta un breve resoconto delle stesse.

In particolare, la principale novità è costituita dal superamento del limite ordinamentale dei 65 anni per il collocamento a riposo d'ufficio.

Pertanto, le istituzioni scolastiche **non dovranno più cessare d'ufficio il personale scolastico che ha raggiunto i 65 anni d'età e i 41 (o 42) anni e 10 mesi di servizio, ad eccezione del personale che matura i suddetti requisiti entro il 31 dicembre 2024.**

Il personale che raggiunge i requisiti di cui sopra, di servizio ed anzianità, ha la facoltà di presentare istanza di cessazione entro il termine ultimo del **28 febbraio**. Tale istanza dovrà essere inviata all'indirizzo PEC di questo Ufficio: usprc@postacert.istruzione.it, per il tramite della scuola di titolarità e contenere i dati indicati dalla circolare, ovvero:

- a) *il cognome ed il nome;*
- b) *la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale*
- c) *i dati di recapito*
- d) *la qualifica, la classe di concorso/tipologia di posto o il profilo professionale*
- e) *l'anzianità di servizio e ogni altra condizione prevista dalla normativa per la fattispecie richiesta;*
- f) *la volontà di interrompere / non interrompere il rapporto d'impiego, nel caso in cui venga accertata la mancata maturazione dei requisiti;*
- g) *di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Tale informativa è allegata alla presente nota.*



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ufficio VI - Ambito Territoriale di Reggio Calabria

Via S. Anna II tronco loc. Spirito Santo - 89128 REGGIO CALABRIA - Tel. 0965871111 - Codice Ipa: m_pi

Entro lo stesso termine del 28 febbraio è possibile presentare **istanza di revoca** della domanda già inoltrata lo scorso ottobre, qualora la cessazione dal servizio determini una condizione più sfavorevole rispetto alla prosecuzione dell'attività lavorativa (pensione anticipata ordinaria, quota 103).

La citata circolare ha previsto anche l'apertura delle funzioni Istanze on line **esclusivamente** per l'inserimento delle seguenti domande:

- **Pensione anticipata flessibile (quota 103):** 41 anni di servizio e 62 anni di età (trattamento di pensione secondo le regole di calcolo del sistema contributivo per chi matura i requisiti nel 2025, nonché valore lordo mensile massimo pari a 4 volte il trattamento mensile minimo fino al compimento del 67esimo anno di età);
- **Opzione donna:** 35 anni di servizio e 61 anni di età (ridotta di un anno per ogni figlio, nel limite massimo di due) ed almeno una delle condizioni previste dall'art. 16, comma 1-*bis*, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4.

Inoltre, la legge n. 207/2024 ha previsto l'estensione anche per l'anno 2025 della normativa relativa all'**APE sociale**.

La circolare del 21 febbraio ha precisato che tale procedura non si applica al trattenimento in servizio previsto dal comma 165 della menzionata legge 204, specificando che si tratta di una fattispecie non attivabile su istanza di parte, riservandosi di intervenire al riguardo con altre indicazioni. Trattandosi di disciplina nuova e sottoposta a vincoli specifici, è chiaramente imprescindibile l'ulteriore intervento chiarificatore dell'Amministrazione centrale.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

Il dirigente

Antonino Domenico Cama

(Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice di Procedura digitale e norme ad esso connesse)



Firmato digitalmente da
CAMA ANTONINO DOMENICO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Agli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Al Dipartimento Istruzione della
Provincia Autonoma di
TRENTO

Alla Sovrintendenza Scolastica
della Provincia Autonoma di
BOLZANO

All'Intendenza Scolastica per la
Scuola in Lingua Tedesca
BOLZANO

All'Intendenza Scolastica per le
Scuole delle Località Ladine
BOLZANO

Alla Regione Autonoma della Valle
d'Aosta
Ass. Istruzione e Cultura
Direzione Personale Scolastico
AOSTA

e, p.c.,

al Capo Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e
formazione
SEDE

Al Direttore generale per
l'innovazione digitale, la
semplificazione e la statistica
SEDE

All'INPS
Direzione centrale pensioni
dc.pensioni@postacert.inps.gov.it

OGGETTO: Cessazioni dal servizio del personale scolastico dal 1° settembre 2025, a seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 1, commi da 161 a 184, della legge 30 dicembre 2024 n. 207. Indicazioni operative.



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Con la presente circolare, condivisa con INPS, si forniscono le indicazioni operative per l'attuazione dell'articolo 1, commi da 161 a 184, della legge 30 dicembre 2024 n. 207 (legge di Bilancio 2025), e le integrazioni alla circolare n. 150796 del 25 settembre 2024.

1) Opzione donna e pensione anticipata flessibile

L'articolo 1, comma 173 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, ha apportato alcune modifiche alla disciplina contenuta all'articolo 16, comma 1-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, c.d. "opzione donna", prevedendo che possono beneficiare del suddetto trattamento pensionistico le lavoratrici che entro il 31 dicembre 2024 abbiano maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica di almeno 61 anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni e al ricorrere di una delle seguenti condizioni: assistenza *ex art.* 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, oppure riduzione capacità lavorativa con invalidità civile pari o superiore al 74%, come meglio specificato, rispettivamente, alle lettere a) e b) del suddetto comma 1-bis.

Il comma 174 del medesimo articolo, nel modificare l'articolo 14.1 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, ha invece esteso - in via sperimentale - al 2025 il trattamento di "*pensione anticipata flessibile*", fissando il termine finale del 28 febbraio 2025 per la presentazione da parte di tutto il personale del comparto scuola delle relative istanze di cessazione dal servizio. Il novellato articolo 14.1, in particolare, prevede la facoltà di accedere alla pensione anticipata al raggiungimento, nell'anno 2025, di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di almeno 41 anni. La norma prevede, altresì, che per coloro che maturano i requisiti nell'anno 2025 il trattamento di pensione anticipata è determinato secondo le regole di calcolo del sistema contributivo e in ogni caso "*il trattamento di pensione anticipata è riconosciuto per un valore lordo mensile massimo non superiore a quattro volte il trattamento minimo previsto a legislazione vigente, per le mensilità di anticipo del pensionamento rispetto al momento in cui tale diritto maturerebbe a seguito del raggiungimento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico*".

La pensione, pertanto, sarà liquidata in misura non superiore a quattro volte il trattamento minimo per il 2025 sino al compimento dell'età per la pensione di vecchiaia (67 anni per il biennio 2025/2026), raggiunta la quale verrà messo in pagamento l'intero importo della pensione.

Si rende noto che coloro che non intendono fruire di tale misura, potranno comunque godere degli incentivi per la permanenza in servizio previsti dalla norma.

Il termine ultimo per la presentazione delle relative istanze di cessazione dal servizio, con effetti dall'inizio dell'anno scolastico 2025/26, è fissato al 28 febbraio 2025.

A tal fine, la Direzione generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica di questo Ministero ha predisposto gli adeguamenti agli applicativi per la presentazione delle istanze on-line di cui alla nota n. 150796 del 25 settembre 2024, con esclusivo riguardo alla "*Pensione anticipata flessibile*" e alla c.d. "*Opzione donna vincolata a condizioni soggettive*".

Le istanze Polis disponibili sono:

- Cessazioni On Line – personale docente ed ATA – Pensione anticipata flessibile - 2025
- Cessazioni On Line – personale docente ed ATA – Opzione donna -2025



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

- Cessazioni On Line – Dirigenti Scolastici – Pensione anticipata flessibile - 2025
- Cessazioni On Line – Dirigenti Scolastici – Opzione donna – 2025

È escluso il personale in carico alle province di Trento e Bolzano.

Nell'istanza gli interessati devono anche esprimere la volontà di interrompere/non interrompere il rapporto d'impiego, nel caso in cui venga accertata la mancata maturazione dei requisiti.

2) APE sociale

L'articolo 1, comma 175, della Legge di Bilancio 2025 stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 179 a 186, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e di cui all'articolo 1, comma 92, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, si applicano anche per l'anno 2025.

In particolare, è stato previsto il posticipo del termine di scadenza del periodo di sperimentazione dell'APE sociale al 31 dicembre 2025, al compimento dell'età anagrafica minima prevista a 63 anni e 5 mesi e sono state confermate le condizioni per l'accesso a tale beneficio nei confronti dei lavoratori dipendenti che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 179, lettere a), b) e c) della legge n. 232 del 2016 o che svolgono attività c.d. gravose (lettera "d" del medesimo comma). Nello specifico, l'allegato 3 annesso alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, e da questa richiamato all'articolo 1, comma 92, annovera nell'elenco delle professioni c.d. gravose, che danno diritto all'APE sociale i "Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate" - codice Istat 2.6.4

Si precisa, infine, che le lavoratrici che hanno presentato domanda di cessazione Polis per opzione donna con esito positivo circa la verifica del diritto a pensione e che presenteranno anche la domanda di riconoscimento delle condizioni per l'accesso all'APE sociale, esclusivamente entro e non oltre il 31 marzo 2025 (cosiddetto 1° scrutinio 2025), potranno – dopo aver ricevuto la comunicazione dall'Inps dell'esito positivo dell'istruttoria a seguito dell'espletamento delle attività di monitoraggio della Conferenza di servizi per l'Ape sociale indetta da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – comunicare tempestivamente alla competente struttura territoriale dell'INPS la rinuncia alla domanda di pensionamento opzione donna eventualmente già presentata.

3) Ulteriori misure introdotte dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207

Con le medesime tempistiche, il personale interessato dalle ulteriori novità in materia pensionistica introdotte dalla legge di bilancio 2025, può presentare istanza, al di fuori della piattaforma POLIS, per il tramite dell'istituzione scolastica di titolarità, all'Ufficio scolastico territoriale di competenza:

- di cessazione dal servizio, secondo i nuovi requisiti e misure incentivanti. In particolare, possono presentare istanza anche coloro che, per effetto di quanto disposto dall'art. 1 commi 162 e 163 della legge di bilancio 2025 non rientrano più nel limite ordinamentale per il collocamento a riposo d'ufficio e non hanno presentato domanda di cessazione dal servizio entro il termine del 21 ottobre 2024, fissato dalla nota 150796 del 25 settembre 2024;
- di revoca dell'istanza presentata entro il 21 ottobre 2024 qualora, in base alla nuova normativa, la cessazione dal servizio determini una condizione più sfavorevole rispetto alla prosecuzione dell'attività lavorativa.



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Con l'occasione, si precisa che sono da ritenersi annullati i provvedimenti dei Dirigenti Scolastici di collocamento a riposo d'ufficio del personale che, in base alla normativa previgente alla Legge di Bilancio 2025, avrebbe raggiunto il limite ordinamentale per la cessazione dal servizio.

4) Disposizioni finali

Tutte le predette istanze valgono, per gli effetti, dal 1° settembre 2025, ai sensi dell'articolo 59, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come richiamata dall'articolo 14, comma 7, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

Rimane confermato, anche per i dirigenti scolastici, il termine finale del 28 febbraio 2025 per la presentazione delle domande di dimissioni volontarie, come già previsto dal Decreto ministeriale n. 188 del 25 settembre 2024, e delle altre tipologie di accesso al trattamento pensionistico.

Per la successiva presentazione delle domande di pensione all'INPS si rinvia alle modalità descritte nella nota n. 150796 del 25 settembre 2024. In particolare, nella domanda per opzione donna messa a disposizione dall'INPS sul sito istituzionale, occorrerà indicare le specifiche condizioni soggettive.

Considerata la complessità del nuovo quadro normativo sull'argomento, si rappresenta che sono in corso interlocuzioni con l'INPS al fine di approfondire alcuni aspetti di rilevanza e che, all'esito, seguiranno ulteriori indicazioni operative.

Si invitano codesti Uffici a porre in essere ogni necessaria misura adeguata e strumentale, anche di carattere organizzativo, al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e l'assoluto rispetto dei tempi indicati dalla normativa vigente.

Ringraziando per la consueta collaborazione, si prega di dare la più ampia e tempestiva diffusione alla presente.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Assunta Palermo

MARIA
ASSUNTA
PALERMO
Ministero
dell'Istruzione
e del Merito
31.01.2025
10:56:40
GMT+02:00





Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Agli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Al Dipartimento Istruzione della
Provincia Autonoma di
TRENTO

Alla Sovrintendenza Scolastica
della Provincia Autonoma di
BOLZANO

All'Intendenza Scolastica per la
Scuola in Lingua Tedesca
BOLZANO

All'Intendenza Scolastica per le
Scuole delle Località Ladine
BOLZANO

Alla Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Ass. Istruzione e Cultura
Direzione Personale Scolastico
AOSTA

e, p.c.,

All'Ufficio di Gabinetto
SEDE

Al Capo Dipartimento per il sistema educativo
di istruzione e formazione
SEDE

Al Direttore generale per l'innovazione digitale,
la semplificazione e la statistica
SEDE

All'INPS
Direzione centrale pensioni
dc.pensioni@postacert.inps.gov.it



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

OGGETTO: Cessazioni dal servizio del personale scolastico dal 1° settembre 2025, a seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 1, commi da 161 a 164, della legge 30 dicembre 2024 n. 207. Ulteriori indicazioni operative.

Facendo seguito alla nota AOODGPER n. 25316 del 31 gennaio 2025, con la presente circolare, condivisa con INPS, si forniscono ulteriori indicazioni operative per l'attuazione dell'articolo 1, commi da 161 a 164, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (da qui in poi "Legge di Bilancio 2025"), con particolare riguardo alla presentazione e trattazione delle istanze fuori dal sistema POLIS.

In via preliminare, si pone in evidenza che la presente procedura è destinata esclusivamente al personale interessato dalle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 e, pertanto, non costituisce riapertura dei termini per le istanze di cessazione dal servizio presentabili entro il 21 ottobre 2024, come da nota AOODGPER 150796 del 25 settembre 2024. Fa eccezione il personale Dirigente Scolastico, i cui termini di presentazione/revoca delle istanze è fissato al 28 febbraio 2025.

Pertanto, per i dirigenti scolastici restano confermate le indicazioni già fornite con la nota DGPER 150796 del 25 settembre 2024 secondo cui il termine per la presentazione della domanda di cessazione dal servizio dei dirigenti scolastici è fissato al 28 febbraio 2025 dall'art. 12 del C.C.N.L. per l'Area V della dirigenza sottoscritto il 15 luglio 2010.

Al riguardo, si specifica che il predetto personale potrà o revocare l'inoltro, al fine di procedere con la modifica dei dati precedentemente inseriti e poi procedere nuovamente all'inoltro della domanda, oppure potrà cancellare la domanda e scegliere se inserire e inoltrare una nuova domanda, in ogni caso rispettando il termine di scadenza fissato per il 28 febbraio p.v.

Nuove istanze di cessazione

Per effetto di quanto disposto dall'articolo 1, commi da 162 a 164, della Legge di Bilancio 2025, possono presentare istanza di cessazione dal servizio solo coloro che non rientrano più nel limite ordinamentale per il collocamento a riposo d'ufficio e non hanno presentato domanda di cessazione dal servizio entro il termine del 21 ottobre 2024. A tal fine, non rileva l'aver già presentato domanda di pensione all'ente previdenziale.

L'individuazione dei nuovi termini per la presentazione della domanda di cessazione dal servizio di cui sopra riguarda i nominativi che sono stati comunicati all'Inps nella rilevazione effettuata dalle Istituzioni scolastiche sulla base della nota AOODGPER 158914 dell'8 ottobre 2024 e che sarebbero stati destinatari, previa verifica del requisito contributivo da parte dell'INPS, del collocamento a riposo d'ufficio per raggiungimento del limite ordinamentale di età dei 65 anni entro il 31 agosto 2025, in base alla previgente normativa.

Per coloro i quali sarà accertato da parte dell'Inps il raggiungimento al 31 dicembre 2024 del requisito della massima anzianità contributiva (42/41 anni e 10 mesi) in presenza dell'età anagrafica di 65 anni, sulla base dei chiarimenti del Ministro per la pubblica amministrazione, resteranno



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

confermati i provvedimenti di cessazione dal servizio già adottati dall'Amministrazione (collocamenti a riposo d'ufficio).

Tale personale potrà presentare – su base volontaria – la domanda di cessazione ordinaria con riconoscimento dei requisiti maturati entro il 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 24, commi 6, 7, 10 e 11 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modifiche.

Per tale personale resta ferma, in ogni caso, la possibilità di presentare le nuove istanze Polis entro il prossimo 28 febbraio 2025 per “Opzione donna 2025” e “Pensione anticipata flessibile 2025” secondo quanto comunicato con nota di questo Ufficio n. 25316 del 31 gennaio 2025.

Il personale docente, ivi compresi gli insegnanti di religione cattolica, il personale educativo e il personale ATA presenta l'istanza, **entro il termine del 28 febbraio 2025**, al di fuori della piattaforma POLIS, all'istituzione scolastica di titolarità, secondo modalità che garantiscano una celere e sicura ricezione da parte delle istituzioni scolastiche/Uffici.

Nell'istanza, l'interessato dovrà dichiarare, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

- a) il cognome ed il nome;
- b) la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale
- c) i dati di recapito
- d) la qualifica, la classe di concorso/tipologia di posto o il profilo professionale
- e) l'anzianità di servizio e ogni altra condizione prevista dalla normativa per la fattispecie richiesta;
- f) la volontà di interrompere / non interrompere il rapporto d'impiego, nel caso in cui venga accertata la mancata maturazione dei requisiti;
- g) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Tale informativa è allegata alla presente nota.

Istanze di revoca

Possono presentare istanza di revoca della domanda di cessazione presentata entro il 21 ottobre 2024 coloro la cui cessazione dal servizio, in base alla nuova normativa, determini una condizione più sfavorevole rispetto alla prosecuzione dell'attività lavorativa. In particolare, le modalità di cessazione che possono essere revocate, in quanto la revoca può determinare condizioni più favorevoli, rispetto alla cessazione, sono individuate nelle seguenti fattispecie.

Pensione Anticipata (Legge Fornero): è previsto un incentivo a posticipare il pensionamento, rinunciando ai contributi a proprio carico per riceverli contestualmente in busta paga. Inoltre, il contributo “datoriale” verrebbe regolarmente versato, creando una maggiore anzianità



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

contributiva. Hanno diritto di revoca coloro che hanno presentato istanza di cessazione dal servizio a far data dal 1° settembre 2025 e coloro che compiono 65 anni tra il 1° settembre 2025 ed il 1° dicembre 2025.

Pensione anticipata flessibile (c.d. Quota 103): oltre ai vantaggi di cui alla fattispecie precedente

- non si è soggetti al limite massimo della pensione erogata pari a quattro volte il TIM Inps (fino al raggiungimento dell'età utile per i limiti di età nel caso in cui la pensione calcolata sia superiore al predetto limite), poiché la permanenza in servizio permetterebbe il raggiungimento dell'anzianità contributiva utile per la pensione anticipata, la quale non prevede limiti alla quota di pensione erogabile;
- la revoca della quota 103, calcolata con il sistema contributivo (penalizzante per pensionante), permetterebbe successivamente, di accedere ad una pensione determinata con un calcolo più favorevole, il c.d. sistema misto.

Entrambe le tipologie di revoca possono essere richieste, con le medesime modalità e termini previsti al paragrafo precedente per le istanze di cessazione, dal personale docente, ivi compresi gli insegnanti di religione cattolica, dal personale educativo e dal personale ATA.

I Dirigenti Scolastici, essendo ancora aperte le funzioni telematiche per la presentazione delle istanze di cui alla nota 150796 del 25 settembre 2024, ivi comprese le 2 fattispecie sopra richiamate, possono presentare domanda di revoca direttamente su POLIS entro il termine del 28 febbraio 2025.

Gestione delle istanze di cessazione o revoca esterne a POLIS

L'istituzione scolastica competente (o l'Ambito territoriale per le istanze dei Dirigenti scolastici), una volta pervenute le istanze presentate fuori sistema POLIS, procederà a verificare le posizioni assicurative dei richiedenti, provvedendo a sistamarle tramite l'utilizzo dell'applicativo *Nuova Passweb*, con le medesime modalità descritte nella circolare n. 150796 del 25 settembre 2024. Al termine delle verifiche, **compilerà il prospetto in allegato e lo trasmetterà all'Ufficio Scolastico Regionale**, sulla base delle specifiche istruzioni operative che lo stesso avrà nel frattempo rese note.

Ciascun Ufficio Scolastico Regionale, secondo le modalità organizzative che riterrà più opportune, raccoglierà i dati, unificando in un unico documento (denominato "*Istanze cessazione post LdB 2025.xlsx*") i prospetti ricevuti dal territorio e li trasmetterà, entro il 31 marzo 2025, alla Direzione generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica all'indirizzo di posta dgsis@postacert.istruzione.it (con oggetto: *Comunicazione posizioni istanze/revoca LdB 2025 – RIFERIMENTO DELLA CIRCOLARE*) per il successivo invio, da parte di quest'ultima, all'INPS. **Non saranno prese in considerazione istanze che perverranno a questa Amministrazione da canali diversi da quelli sopra indicati.**

Le cessazioni dovranno essere convalidate al SIDI, con apposita funzione, solo dopo l'accertamento del diritto a pensione da parte dell'INPS.



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Potranno operare le segreterie scolastiche o gli uffici scolastici territoriali, secondo l'organizzazione adottata dai singoli Uffici Scolastici Regionali.

Le istanze di revoca delle domande di collocamento a riposo, presentate entro il 21 ottobre 2024, saranno trattate con le medesime modalità e termini delle istanze di cessazione di cui al paragrafo precedente.

Anche per tali istanze sarà fornito un apposito prospetto (denominato “*revoca Istanze post LdB 2025.xlsx*”) da compilare ai fini del successivo inoltro al competente Ufficio scolastico regionale.

Ciascuna istituzione scolastica/ambito territoriale, all'esito positivo dell'esame delle istanze da parte dell'INPS, avrà cura di cancellare dal SIDI le cessazioni a suo tempo inserite e/o di revocare i provvedimenti di collocamento a riposo precedentemente adottati.

Disposizione di rinvio

La presente procedura non disciplina il trattenimento in servizio di cui all'art. 1, comma 165, della Legge di Bilancio 2025 - in quanto fattispecie non rientrante nella normale gestione delle cessazioni – che sarà oggetto di specifico successivo approfondimento.

Tuttavia, si evidenzia fin d'ora che detta possibilità **non si attiva a domanda dell'interessato**, ma a seguito di valutazioni che sono esclusivamente in capo all'Amministrazione.

Si prega di dare la più ampia e tempestiva diffusione della presente nota, diramata d'intesa con INPS.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Assunta Palermo

MARIA
ASSUNTA
PALERMO
Ministero
dell'Istruzione
e del Merito
21.02.2025
17:06:06
GMT+01:00

